

Cgil: mimose in azioni concrete

«Nostro sostegno al Centro donna»

FORLÌ

In occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna, la Cgil di Forlì ha deciso di inviare un sostegno al Centro Donna di Forlì, trasformando le tradizionali mimose in azioni concrete a sostegno delle donne e delle persone con fragilità. Il Centro Donna di Forlì mette a disposizione per donne, anche con figli e figlie, consulenza psicologica, informazioni legali, orientamento alla formazione e al lavoro, mediazione culturale e linguistica, si occupa inoltre di contrasto alla violenza di genere attraverso il 1522, numero di telefono anti violenza e stalking. «La Cgil di Forlì supporta e collabora con questa importante realtà da tempo, con l'obiettivo di accrescere attività e servizi di contrasto alla violenza di genere - spiega la segretaria generale, Maria Giorgini -. Impegno che rinnoviamo anche quest'anno con un contributo economico per la Giornata dei diritti delle donne». La Camera del Lavoro, in occasione dell'8 marzo, supporta anche l'iniziativa "Lotto per me e per tutte", una mostra fotografica documentale sulla figura di E-



Maria Giorgini segretaria Cgil

milia Lotti. L'esposizione verrà inaugurata oggi alle 17 e sarà visitabile fino al 26 marzo all'Oratorio San Sebastiano dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30 e sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Rinnova il suo impegno anche Donna Impresa Confartigianato Forlì che chiede maggiore attenzione e servizi più efficienti sia per le madri, sia per donne che si trovano a dover accudire un familiare in stato di necessità.

«Una società cresce quando vengono abbattuti i vincoli che frenano i progetti professionali e

di vita delle persone. Nel nostro Paese, più che in altre economie europee, le scelte di realizzazione personale e professionale delle donne faticano a trovare piena espressione - afferma Diana Lolli - presidente di Donna Impresa Confartigianato Forlì -. Per questo sono convinta che sarà una vera festa quando non ci sarà più bisogno di una giornata dedicata alle donne per sensibilizzare sul tema dell'eguaglianza di genere».

Le fa eco Fabiola Foschi, coordinatrice del movimento: «Riteniamo anacronistico introdurre differenze fra donne madri e non, la donna è tale indipendentemente dal progetto di vita realizzato, scelte personalissime su cui nessuno si deve permettere di intervenire. Chiediamo piuttosto maggiore attenzione e servizi più efficienti. Il nostro obiettivo è fare sì che le donne non siano più costrette a scegliere tra la carriera e la famiglia». Donne Impresa Confartigianato, tra l'altro, ha avviato un confronto col Governo affinché arrivi la svolta culturale che riconosca alla donna il proprio valore, indipendentemente dallo status di moglie, madre o figlia.